

## *Le carte telefoniche*

### *Le carte prepagate*

#### *Le carte SIDA*

Le prime carte telefoniche introdotte sul mercato italiano da SIP furono le prepagate; la loro commercializzazione iniziò nel 1976 e risultò essere all'avanguardia a livello mondiale per la nuova e comoda forma di pagamento che veniva introdotta sul mercato in alternativa al gettone telefonico.

Gli apparecchi telefonici che permettevano queste modalità di pagamento erano fabbricati dalla società SIDA di Montichiari (BS) e la sperimentazione fu effettuata con prototipi installati a Roma nel grande parcheggio sotterraneo di Villa Borghese.

Sulla stampa specializzata dell'epoca si legge:

*"Progettati e realizzati da SIP in collaborazione con la società costruttrice SIDA, con notevole anticipo su quanto si fa all'estero, i nuovi apparecchi sono abilitati a tutte le comunicazioni telefoniche, anche intercontinentali."*

Terminata la fase sperimentale furono installati (1977) circa 1000 impianti presso gli aeroporti delle città di

Milano, Roma, Torino, Venezia, Bologna, Cagliari, Pisa, Genova Napoli Catania, Palermo, Bari, presso alcune stazioni ferroviarie e Autogrill e anche in alcuni Posti Telefonici Pubblici.

Le carte prepagate accettate dai telefoni SIDA erano prodotte dalla società Pikappa nei tagli (verticali) da 2.000, 5.000 e 9.000 lire ed erano caratterizzate dalla colorazione blu della fascia superiore alla banda magnetica e dalla



*Le due versioni delle carte SIDA*

colorazione gialla in quella inferiore.

Dal 1° gennaio del 1983 queste schede furono sostituite da altre di taglio maggiore (3.000, 6.000 e 9.000 lire) e con le colorazioni invertite.

#### *Le nuove carte*

Nel 1986 sono iniziate intanto le installazioni dei primi lettori di carte prepagate associati ai telefoni a moneta AGM di produzione URMET. Le carte a questo scopo utilizzate erano di nuova concezione e prodotte nei tagli (orizzontali) da 5.000 e 10.000 lire con colorazione rossa.

